

di Antonella Patete

È il progetto di Spes Contra Spem per garantire posti di lavoro a giovani in difficoltà, che prepareranno e consegneranno pasti a domicilio ad anziani in situazione di fragilità, consentendo loro di tutelare la loro autonomia

AUTONOMIA: UNA RICETTA PER DUE

Conciliare esigenze diverse attraverso un'idea semplice e chiara.

Che ha il sapore della buona cucina e la forza di un piccolo progetto di sviluppo sociale nato dal territorio. Sembra l'uovo di Colombo la nuova iniziativa della

cooperativa sociale romana Spes Contra Spem, attiva da oltre vent'anni, nel quartiere di Montesacro, attualmente terzo Municipio: dare un lavoro ai ragazzi in difficoltà offrendo un pasto di qualità agli anziani soli. Una

scommessa che intercetta bisogni aggravati dalla crisi del welfare: da una parte la necessità di diventare autonomi dei ragazzi ospiti in casa famiglia che al compimento del diciottesimo anno di età sono costretti a un prematuro ingresso nel mondo degli adulti e, dall'altra, quello degli anziani non

più completamente autosufficienti ma in grado, con un piccolo aiuto, di continuare a vivere nella propria casa. "Una ricetta per due", questo il nome dell'iniziativa, «sarà attiva a partire dal prossimo anno. Già dai primi mesi del 2015 inizieranno i preparativi

e da metà anno avvieremo la distribuzione dei pasti», spiega **Marta Cappelletti**, responsabile dell'area progetti di Spes Contra Spem, che attualmente gestisce quattro case famiglie nella Capitale, di cui due per per-

sone adulte con disabilità con o senza famiglia, una per adolescenti in difficoltà e l'ultima destinata a neo-maggiorenni tra i 18 e i 21 anni, che sperimentano un servizio in semiautonomia attraverso l'aiuto e di un gruppo di adulti di riferimento.

Attualmente il progetto è in fase di rac-

...
**L'obiettivo è trasformare
in risorsa le debolezze
dei ragazzi che escono
dalle case famiglia**
...



L'ASSOCIAZIONE SPES CONTRA SPEM

Nata nel 1991 con lo scopo di tutelare e integrare persone con disabilità e minori a rischio, la cooperativa romana Spes contra spem opera attraverso la gestione diretta di case famiglia e il coinvolgimento del territorio di Montescacro, e non solo. La missione dichiarata è quella di accogliere persone in stato di bisogno, garantendo loro un'assistenza qualificata e le cure necessarie. Nel corso degli anni la cooperativa ha ampliato il suo impegno, avviando progetti di contrasto al disagio giovanile, aiuto alla terza età e sensibilizzazione sulle problematiche del Terzo mondo.

Attualmente sono quattro le case famiglia gestite anche grazie al sostegno volontario di circa 600 famiglie. La prima a nascere è stata Casablu, fondata nel 1998 per ospitare persone disabili non autosufficienti, con situazioni familiari gravi o senza famiglia. Sempre dedicata a soggetti con disabilità più e meno gravi è Casasalvatore, creata in ricordo di Salvatore, un ragazzo, che aveva scelto di svolgere il servizio civile in una comunità di persone con handicap, scomparso prematuramente, a causa di un incidente in montagna. Nel 2006 viene inaugurata, invece, la casa famiglia L'Approdo, pensata per accogliere minori in difficoltà: ragazzi stranieri non accompagnati, ma anche italiani con famiglie problematiche, per le quali i servizi sociali dispongono l'allontanamento dai genitori. D'altra parte, chiariscono gli operatori, per ogni neonato adottabile ci sono diciotto coppie pronte all'adozione. Ma ogni diciotto adolescenti difficili e bambini disabili, c'è una sola coppia disponibile per un affido familiare.

Ultimo in ordine di tempo è, infine, il progetto "Semi di autonomia", che accoglie sei ragazzi maggiorenni in uscita dalla casa famiglia per raggiunti limiti di età. Nell'appartamento, situato proprio di fronte a L'Approdo, i neo-maggiorenni hanno la possibilità di sperimentare la gestione della vita di tutti i giorni con l'aiuto di un gruppo di adulti di riferimento. L'obiettivo è quello di accompagnare i ragazzi verso la completa autonomia sociale e lavorativa, anche attraverso borse lavoro e progetti di inserimento lavorativo.

E-mail: info@spescontraspem.it

Sito: www.spescontraspem.it

colta fondi, ma i promotori sono ottimisti: «Al momento abbiamo raccolto 22mila euro, che impiegheremo per l'acquisto dell'attrezzatura da cucina. Nel frattempo abbiamo iniziato a stabilire contatti con i centri anziani, vari enti di formazione rivolti ai ragazzi nell'area della ristorazione, e con

alcuni volontari tra cui un medico e un ingegnere in pensione, esperti nella gestione d'impresa, che si occuperanno del coordinamento dell'iniziativa», precisa la responsabile dell'area progetti. E infatti "Una ricetta per due" prevede un obiettivo ambizioso, che ha gli ingredienti del sogno: tra-

sformare le debolezze dei ragazzi che escono dalle case famiglia in risorse preziose per il territorio romano.

DUE DEBOLEZZE, UN PUNTO DI FORZA

Perché i destinatari sono sia giovani reduci dall'esperienza della casa famiglia, privi di reti sociali e parentali, sia persone anziane "fragili" in situazione di parziale autonomia. «Vogliamo offrire un servizio accessibile a tutti», prosegue Cappelletti, «che sosterrà l'autonomia degli anziani garantendo la serenità delle loro famiglie, e consentirà ai ragazzi di proseguire un percorso personale

verso la piena integrazione. Lo sbocco professionale rappresenta infatti il primo tassello per raggiungere stabilità e sicurezza. Così abbiamo pensato a un lavoro che sia sì specializzato, ma senza richiedere un altissimo grado di competenze e che, attraverso l'inserimento in un ambiente lavorativo protetto, possa restituire fiducia e speranza».

Ma come funzionerà esattamente il servizio una volta a regime? L'idea della cooperativa sociale è quella di raggiungere l'ingresso nel mondo del lavoro di almeno sei neomaggiorenni, coinvolgendo nel progetto un centinaio di anziani. In questo

I giovani ospiti delle case famiglia a 18 anni sono catapultati nel mondo degli adulti e spesso non sono preparati



**DAI UN LAVORO A UN GIOVANE
E UN PRANZO A UN ANZIANO.**

Il nuovo progetto di **Spes contra spem**
UNA RICETTA PER DUE

L'obiettivo principale è di creare nuovi posti di lavoro per i giovani in difficoltà avviando un servizio di preparazione e di consegna di pasti caldi a casa delle persone anziane del III Municipio di Roma.

info 06.93938727 - www.spescontraspem.it



Materiale di presentazione del progetto

modo i ragazzi riusciranno a garantirsi un reddito indispensabile ad affrontare le spese di affitto e per la vita di tutti i giorni, mentre gli anziani avranno maggiore facilità di restare nella casa di sempre. «Si tratta di un target in espansione che richiede servizi di assistenza blanda», aggiunge la responsabile del progetto. «Offrire un sostegno ai diretti interessati e alle loro famiglie, infatti, facilita la permanenza delle persone anziane nella propria abitazione, con forte contrazione della spesa pubblica e, soprattutto, con grande miglioramento della qualità della vita».

Insomma, il valore dell'iniziativa sta proprio qui: fare di due diverse debolezze, un unico punto di forza. Scegliendo come *trait d'union* l'alimentazione di qualità, una questione della cui importanza a Spes Contra Spem si sono accorti da tempo. Tanto da immaginare (e poi realizzare) l'ingresso delle case famiglie in uno dei tanti Gruppi di acquisto solidale (Gas) presenti nella Capitale, all'interno dei quali più famiglie si uniscono per acquistare insieme prodotti biologici di sta-

...

L'autonomia e l'integrazione passano per la corretta alimentazione

...

gione da piccoli agricoltori locali, che rischiano di rimanere schiacciati dalla grande distribuzione. «Come cooperativa sociale abbiamo un Gas che, quando le esigenze dei nostri ospiti lo consentono, fornisce anche le case famiglia», chiarisce la responsabile del progetto. «Nelle nostre linee guida fanno chiaramente riferimento all'importanza di perseguire la qualità e la bellezza». Da qui la scelta di puntare sul cibo non solo come mezzo per il raggiungimento di una vita sana e consapevole, ma anche come strumento di incontro e integrazione. «Oltre alla preparazione dei pasti, i ragazzi si occupano della consegna a domicilio: un momento fondamentale di relazione, indispensabile per una crescita serena», spiega. D'altra parte che l'impegno nella ristorazione potesse funzionare gli operatori di Spes Contra Spem se ne erano già accorti da un pezzo: degli oltre cinquanta giovani passati per la casa famiglia dal 2006 a oggi, molti hanno scelto di impegnarsi in questo settore «con buoni esiti e soddisfazione personale», conclude Marta. «Si tratta infatti di un'attività coinvolgente, che permette anche agli stranieri di creare contatti con la cultura italiana». ●